

Bisogni Educativi Speciali (= BES):

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ

Deliberazione del Collegio dei Docenti Unitario del 26 novembre 2015 rinnovata annualmente
 (estratti del POF ed ulteriori deliberazioni del Collegio dei Docenti)

INDICE

Cap.	Titolo	Modelli e protocolli forniti sul sito riservato	Pag.
1	Gli alunni con difficoltà di apprendimento e le responsabilità di azione individualizzata	/	2
2	Caratteri generali della pianificazione dell'azione e della relazione didattica	/	2
3	Gli alunni disabili e le responsabilità di integrazione	P.E.I. per alunni con disabilità	3
		P.D.F. per alunni con disabilità	
4	Gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento	Segnalazione sospetto D.S.A.	5
		P.D.P. per alunni con DSA (Primaria)	
		P.D.P. per alunni con DSA (Second.)	
5	Gli alunni con “altri BES”	P.D.P. per alunni con altri BES (Prim.)	5
		P.D.P. per alunni con altri BES (Sec.)	
6	Organigramma responsabilità di coordinamento in tema di BES	/	6
7	Gli alunni stranieri e le responsabilità di accoglienza ed integrazione	/	7
8	Protocolli di comportamento professionale nel campo dei BES	In caso di sospetti DSA	7
		In caso di accertati DSA	
		Per accoglienza alunni stranieri	
		Per consegna Diagnosi e elaborazione PDP	
9	Dati relativi alle azioni realizzate nel campo dei BES nell'a.s.2015-16	/	8
10	Richieste risorse specifiche di sostegno e assistenza per l'a.s.2015-16	/	10

ULTERIORI ALLEGATI DISPONIBILI SUL SITO RISERVATO DI ISTITUTO:

H: Bibliografia, Sitografia e Software disponibili

DSA: Bibliografia e Sitografia disponibili, Indicazioni per materiale IPDA

ALTRI BES: Scheda di rilevazione

Cap. 1

Gli alunni con difficoltà di apprendimento e le responsabilità di azione individualizzata

La necessaria **individualizzazione degli interventi** (in tutti i tre ordini di scuola) impone una grande attenzione alle necessità formative di ciascuno, con particolare cura delle singole situazioni di disagio e con una forte accentuazione dell'aspetto relazionale con ciascun alunno. Tale posizione, che si può tradurre se necessario in particolari percorsi didattici, è costituita, a monte, da un atteggiamento professionale che afferisce quindi innanzitutto alla sfera educativa.

L'**unitarietà del gruppo classe** viene comunque considerata come un valore formativo irrinunciabile, all'interno del quale devono trovare ordinaria collocazione gli interventi di compensazione e di individualizzazione degli apprendimenti, in un contesto caratterizzato dall'integrazione. Oltre all'ipotesi del lavoro per gruppi, solo in alcune specifiche circostanze (in base a progetti di intervento da realizzare in un orario aggiuntivo rispetto all'orario unitario garantito a tutti, in accordo con le famiglie interessate), possono venire offerti percorsi diversificati in cui non tutti gli alunni della classe risultano impegnati nella stessa attività: tali ultime iniziative hanno luogo attraverso prestazioni dei docenti di classe in recupero orario o a pagamento.

Di fronte al costante aumento di alunni che manifestano **disturbi specifici di apprendimento** (dislessia, disgrafia, ecc.), sulla base della Legge n.170/10 (e conseguente D.M. 12 luglio 2011 con allegate Linee Guida), è divenuta obbligatoria per tutti i docenti di classe la predisposizione di strumenti compensativi e dispensativi nell'ambito del Piano Didattico Personalizzato obbligatoriamente adottato da parte dell'Istituto (uno per la Scuola Primaria ed uno per la Scuola Secondaria di I grado), ferme restando le responsabilità di prevenzione e di intervento mirato da parte della Scuola dell'Infanzia. Da diversi anni sono stati organizzati degli incontri sull'argomento, corsi di formazione ed è sorta un'apposita commissione di studio: per affrontare adeguatamente tali situazioni è infatti necessario elaborare delle precise strategie di intervento che coinvolgono gli operatori scolastici, le famiglie e i servizi socio-sanitari.

I docenti dell'Istituto si impegnano a predisporre delle **programmazioni individualizzate/personalizzate** ogniqualvolta le necessità formative di un singolo alunno indichino l'opportunità di predisporre e realizzare percorsi più semplici e più rispondenti alle competenze effettivamente possedute dall'alunno; ciò legittima, inoltre, l'adozione di diversi criteri di valutazione individualizzati.

Oltre all'articolazione del lavoro in classe su più livelli, le modalità organizzative che favoriscono la realizzazione di percorsi didattici individualizzati sono rappresentate dalle attività di gruppo, rese possibili dal contemporaneo intervento di più docenti, e dalle attività di recupero in orario aggiuntivo che nel nostro Istituto sono possibili in tutte le classi di tutti gli ordini scolastici.

Cap.2

Caratteri generali della pianificazione dell'azione e della relazione didattica

- **Programmazione didattica:** definizione delle scelte effettuate con riferimento ai seguenti punti:

- analisi della situazione di partenza degli alunni;
- definizione degli obiettivi specifici di apprendimento, in base alle Indicazioni Nazionali 2012, precisando le parti invece riferite ai Curricoli di Istituto (vedi cap.15);
- organizzazione delle attività e dei contenuti in relazione agli obiettivi fissati;
- individuazione dei metodi, materiali e strumenti;
- sistematica osservazione e verifica dei processi di apprendimento;
- ridefinizione degli obiettivi e scelte di adeguati percorsi per favorire le attività di potenziamento e/o di recupero;
- valutazione.

- **Programmazioni individualizzate/personalizzate:** per ciascun alunno in situazione di disabilità, di D.S.A., di disagio o di ritardo sugli apprendimenti viene predisposto un percorso individualizzato/personalizzato (cfr. Linee Guida D.S.A.). Per gli alunni non certificati ex L.104/ DSA sarà il Consiglio di Classe nella Scuola Secondaria, il gruppo dei docenti di Classe/Sezione in quella Primaria e dell'Infanzia, su segnalazione di uno o più insegnanti, a definire i Bisogni Educativi Speciali dell'alunno.

Modelli particolari di pianificazione dell'azione e della relazione didattica

Vengono allegati in formato Word (per consentire la conseguente compilazione digitale) i modelli di pianificazione personalizzata attualmente prodotti dall'Istituto, disponibili sul Sito di Istituto (Area Riservata/Impegni di Istituto):

- P.E.I. per alunni con disabilità EDIZIONE 2014-15,2015-16,2016-17
- P.D.F. per alunni con disabilità EDIZIONE 2014-15,2015-16,2016-17
- P.D.P. alunni DSA Sc.Primaria EDIZIONE 2014-15
- P.D.P. alunni DSA Sc.Secondaria EDIZIONE 2014-15
- P.D.P. alunni con altri BES Sc.Primaria EDIZIONE 2015-16
- P.D.P. alunni con altri BES Sc.Secondaria EDIZIONE 2015-16

Eventuali situazioni di **altri BES nella Scuola dell'Infanzia** vanno affrontate predisponendo un PDP che si riferisca agli stessi settori previsti nei modelli predisposti per gli altri ordini di scuola (situazione di partenza, obiettivi specifici nell'area educativo-relazionale e nell'area didattica, strategie metodologiche e didattiche, verifica e osservazioni valutative, patto con la famiglia).

Cap.3

Gli alunni disabili e le responsabilità di integrazione

L'integrazione degli alunni disabili rappresenta un fondamentale parametro della qualità del servizio erogato da parte dell'Istituto: per perseguire un costante miglioramento a riguardo il termine *integrazione* va inteso in una duplice accezione: oltre a quella riferita all'alunno (massimo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle sue competenze in un quadro di relazioni ed attività pienamente integrato con compagni ed operatori), l'integrazione va intesa come ricerca di una piena collaborazione e condivisione tra tutti i diversi profili professionali coinvolti (interni ed esterni all'Istituto) e con la famiglia dell'alunno.

La percentuale di iscrizione da parte di alunni disabili è molto alta (oltre al 4% del totale) e da anni è stata impegnata una risorsa specifica (un docente titolare di una c.d. *funzione strumentale*) per il coordinamento generale delle politiche di integrazione.

Il diritto all'integrazione scolastica, di cui è titolare ciascun alunno disabile, pretende specifiche prestazioni normativamente e contrattualmente previste da parte del seguente personale:

- Dirigente Scolastico: conoscenza dei singoli casi, consulenza a genitori e operatori, interventi specifici a garanzia dei singoli percorsi di integrazione, prese di posizione ufficiali dell'Istituto nei confronti dell'esterno (richieste, segnalazioni, mediazioni, etc.), organizzazione generale della politica per l'integrazione; in tutti questi compiti viene affiancato dal docente funzione strumentale per l'integrazione.
- Docente di sostegno (con compiti di coordinamento degli interventi) e ciascun docente di Classe: responsabilità di elaborazione preventiva di ciò che si propone alla classe in un quadro coerente col percorso di integrazione individuale, e responsabilità di elaborazione specifica di ciò che si propone al singolo alunno disabile. Viene inoltre richiesto un particolare impegno di relazione, di ideazione del percorso specifico, di preparazione del materiale, di predisposizione di spazi e strumenti, attraverso la propria azione personale differenziata. Il documento che deve contenere la descrizione del percorso didattico specifico e l'organizzazione essenziale del coinvolgimento di tutti i docenti e degli eventuali educatori è rappresentato dalla Programmazione didattica individualizzata, coerente con il P.E.I. di cui si dirà tra poco.
- Educatore/i: compiti di mediazione e di supporto all'autonomia ed alla comunicazione, in un contesto di staff con i colleghi Educatori e con i Docenti.
- Collaboratore/i Scolastico/i: generici compiti di accoglienza e di relazione positiva con eventuali compiti relativi all'assistenza di base (di carattere materiale), nell'ambito di una relazione comunque educativa, sulla base di una specifica programmazione degli interventi.
- Altri docenti della sede: generici compiti di accoglienza e di relazione positiva con eventuali altri interventi concordati nell'ambito del progetto di integrazione.

Va precisato che la realizzazione delle attività di gruppo con gli alunni disabili è favorita dalla collaborazione tra i docenti ed il personale educativo, coinvolgendo in alcuni contesti anche i collaboratori scolastici (Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria in particolare).

In aggiunta alla responsabilità individuale vi è anche, per ciascuno, una responsabilità di integrazione professionale, che obbliga ciascuno ad interagire con i colleghi e con gli altri operatori, per l'ideazione e la realizzazione di percorsi condivisi e coerenti.

Detta integrazione professionale deve avvenire anche con gli operatori e gli specialisti esterni e tutti questi soggetti sono chiamati a curare in particolare il rapporto di collaborazione con la famiglia: a tal fine, oltre ai costanti scambi con i genitori dell'alunno disabile, vengono convocati specifici incontri, le cosiddette riunioni ex L.104, per la definizione e la verifica di un Piano Educativo Individualizzato unitario, relativo sia alla scuola che all'extrascuola. Il P.E.I. propone quindi una sorta di piano di vita per l'alunno disabile, riportando i dati essenziali della Programmazione didattica individualizzata unitamente a tutti gli altri interventi programmati negli altri ambiti (assistenziale, sanitario, riabilitativo, extrascolastico, familiare, etc.).

Gli altri documenti di cui bisognerebbe disporre per fondare meglio la propria azione sono la Diagnosi Funzionale (fornita dal 2005 da parte dell'ASL) ed il Profilo Dinamico Funzionale. Quest'ultimo va elaborato congiuntamente da scuola, famiglia, specialisti ed operatori esterni, per definire in modo proiettivo il possibile quadro evolutivo dell'alunno e nei suoi margini inserire realisticamente il P.E.I.: l'organizzazione interistituzionale per la sua predisposizione rappresenta un obiettivo prioritario che ha cominciato a trovare realizzazione per i nuovi alunni a partire dall'a.s. 2008-09.

La valutazione degli alunni disabili

Nel nostro Istituto i principi chiave per la valutazione degli alunni con disabilità sono i seguenti:

- la valutazione è un diritto (L 104/92)
- la valutazione è compito di tutti gli insegnanti
- la valutazione degli alunni con disabilità è riferita al loro PEI

Ogni alunno con disabilità e la sua famiglia hanno diritto a veder seriamente valutati i risultati dell'azione educativa e didattica svolta a scuola.

Va sottolineato che, di fatto, è estremamente complesso utilizzare parametri comuni di valutazione poiché ogni alunno presenta una situazione di disabilità unica e particolare. Pertanto le variabili da considerare, nel momento della valutazione, riguardano vari aspetti del percorso di crescita personale dell'alunno che trovano la loro declinazione nel PEI.

Come indicato nelle *Linee Guida per l'Integrazione scolastica degli alunni con disabilità* "... La valutazione (...) va rapportata al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Si rammenta inoltre che la valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance".

Nella scuola dell'infanzia la valutazione si riferisce al PEI e viene svolta, annualmente, in itinere attraverso osservazioni sistematiche che confluiscono nella relazione concordata nella riunione finale GLH.

Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, gli alunni che presentano una disabilità sia fisica che cognitiva -tale da non consentire loro l'acquisizione di competenze minime nelle—singole discipline- possono non essere valutati in decimi ma attraverso un giudizio globale. Nel caso di alunni, ove sia possibile la valutazione dei processi di apprendimento e di performance, sarà decisione collegiale del consiglio di classe o di modulo, esprimere in decimi il rendimento anche solo in alcune discipline. In entrambi i casi il documento di valutazione verrà modificato nella sua struttura formale.

Cap.4

Gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (D.S.A.)

Da diversi anni sono stati organizzati degli incontri sull'argomento, corsi di formazione ed attività specifiche con gli alunni. È stata creata un'apposita commissione di studio, composta da docenti di tutti i gradi di scuola, con l'intento di elaborare e definire precise strategie di intervento che coinvolgano gli operatori scolastici, le famiglie e i servizi socio-sanitari.

La **Legge n.170/10** (e conseguente D.M. 12 luglio 2011 con allegate Linee Guida) ha descritto e riconosciuto i diritti degli alunni **con disturbi specifici di apprendimento** (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia, disturbo della comprensione del testo, disturbo della compitazione, etc.). A tale proposito l'Istituto reputa di dare particolare importanza alla condivisione da parte di tutti, personale ed utenti, di quanto previsto dalla normativa vigente in merito a diritti e doveri degli studenti DSA, delle famiglie e della scuola.

E' divenuta obbligatoria per tutti i docenti di classe la predisposizione di strumenti compensativi e dispensativi nell'ambito del **Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.)** adottato da parte dell'Istituto (uno per la Scuola Primaria ed uno per la Scuola Secondaria di I grado). Tale documento deve essere il risultato di un accordo tra scuola e famiglia ed entrambe sono chiamate a sottoscriverlo.

Nella Scuola dell'Infanzia gli insegnanti, sulla base di protocolli di osservazione specifici, si assumono responsabilità di prevenzione e di intervento mirato per quei bambini che dimostrano difficoltà tali da far ipotizzare un successivo insorgere di problematiche D.S.A.

L'istituto persegue in primo luogo l'obiettivo di rendere partecipi tutte le parti direttamente interessate alle dinamiche d'insegnamento-apprendimento dei ragazzi con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (docenti/alunni/ famiglie).

Parallelamente si vuole diffondere sempre più la conoscenza della realtà dei DSA tra le parti coinvolte, direttamente o indirettamente, sensibilizzando gradualmente ed in maniera capillare tutte le altre componenti che si trovano ad accogliere i ragazzi con DSA: i compagni di classe, le loro famiglie e tutti gli operatori scolastici ed extrascolastici. Soltanto la conoscenza e la condivisione di una situazione possono portare all'accettazione consapevole di una forma di diversità che ha bisogno e diritto di una serie di interventi personalizzati, talvolta diversificati rispetto a quelli dedicati a tutti gli studenti della classe.

Il progetto d'Istituto mira ad una concreta inclusione di questi ragazzi, che hanno il diritto di poter vivere la loro esperienza scolastica con soddisfazione o quantomeno senza troppe frustrazioni e sofferenze.

Sono già stati realizzati alcuni interventi dedicati ai ragazzi ed alle loro famiglie e redatti alcuni supporti e protocolli utili al personale docente; si intende istituire uno spazio dedicato ai DSA all'interno del sito della scuola, dove verranno raccolti tutti i materiali utili all'approfondimento di questo tema.

Cap.5

Gli alunni con altri BES

In tema di "altri" Bisogni Educativi Speciali, relativi cioè a situazioni di disagio/svantaggio diverse dall'handicap e dai Disturbi specifici di Apprendimento, l'Istituto ha perfezionate le scelte indicate qui di seguito.

- **Modalità di individuazione transitoria alunni con altri BES:** individuato dal Consiglio di Classe (Sc. Secondaria) o dal Gruppo docenti (Sc.Infanzia e Sc.Primaria), dopo il coinvolgimento della famiglia, con decisione **motivata** assunta a maggioranza, comunicata al DS.
- **Criteri di individuazione transitoria alunni con altri BES:**
 1. sono considerati alunni con BES socio-culturali coloro che risultano in oggettiva situazione di **svantaggio**, causata da **forte disagio** derivante da aspetti sanitari e/o di sofferenza personale-familiare, e/o di deprivazione culturale, e/o di diversa estrazione linguistica;
 2. sono considerati alunni con BES derivanti da "**rischio DSA**" (Sc.Infanzia e Sc.Primaria), coloro che presentano uno sviluppo atipico del linguaggio e delle competenze percettive e grafiche (Sc.Infanzia) o difficoltà significative di lettura, scrittura o calcolo (Sc.Primaria);
- **Referenti per i singoli alunni con altri BES:** prima conseguenza dell'individuazione dell'alunno BES è la designazione di un referente di caso da parte del Consiglio di Classe. Il referente svolge nel caso specifico un ruolo di coordinamento (tra colleghi, con famiglia ed eventuali esterni, con referente di Istituto), con il

compito di curare l'elaborazione condivisa del Piano Didattico Personalizzato (da consegnare alla famiglia ed al referente di Istituto) e con il compito di curare la raccolta dei dati valutativi del percorso a fine anno, nell'ambito della c.d. funzione docente. Rientrando tali compiti nella funzione docente, i colleghi di tutte le discipline sono destinati a svolgerli attraverso un'**equa ripartizione** tra i docenti della sede (tenendo conto dei referentati per disabili e DSA – tali elementi fanno “numero” - e del coordinamento della sede e della classe – tali elementi invece determinano “l'ordine” di assegnazione dei referentati -). Il Consiglio di Classe può proporre diverse modalità di distribuzione delle responsabilità.

- **Compiti di tutti i docenti di classe per i singoli alunni con altri BES:** viene garantita la massima cura relazionale e didattica del percorso personalizzato e ciò attiene alla pianificazione, alla preparazione del materiale, alla gestione degli interventi ed agli incontri necessari.
- **Piani Didattici Personalizzati per alunni con altri BES:** seconda conseguenza dell'individuazione dell'alunno BES è la redazione di un P.D.P. elaborato dal Consiglio di Classe sotto la guida del docente referente; il documento **fissa gli impegni dei docenti** sul piano relazionale (tra colleghi, con alunno, con famiglia, con esterni) e su quelli educativo, didattico-metodologico, valutativo e organizzativo ed i corrispondenti obiettivi per l'alunno (nel caso di “rischio DSA” vanno esplicitati anche gli indicatori sotto osservazione e le modalità/scadenze di rilevazione).
- **Ampliamento del Gruppo di lavoro di Istituto:** vi fanno parte anche il referente di Istituto DSA ed il referente di Istituto “altri BES” (oltre al dirigente, il referente per l'integrazione, due genitori designati dal Consiglio di Istituto, il direttore SIS, i rappresentanti dell'Area Assistenza del Comune e della Cooperat. Educatori).
- **Iniziative di formazione:** proposte e decisione in Collegio (anche in rete territoriale).

Cap.6

Organigramma responsabilità di coordinamento in tema di BES

- Coordinamento generale: Dirigente scolastico
- Funzione strumentale politiche di integrazione alunni disabili: Francesca Ribaudò
- Referenti di sede. per alunni disabili: Vlasta Novak (Sc. Infanzia), Francesca Ribaudò (Sc.El. Pertini), Donata Miconi (Sc.El. Collodi), Stefania Saladino (Sc. Media Rismondo)
- Altre responsabilità per alunni disabili: Gruppo di Lavoro specifico nell'ambito del Dipartimento BES guidato dalla Funzione Strumentale e referenti per ciascun singolo caso
- Funzione strumentale integrazione alunni con DSA: Silvia Palazzi
- Referenti di sede. per alunni con DSA: Marzia Miani (Sc.El. Pertini), Silvia Palazzi (Sc.El. Collodi), Benedetta Peinkhofer (Sc. Media Rismondo)
- Altre responsabilità per alunni con DSA: Gruppo di Lavoro specifico nell'ambito del Dipartimento BES guidato dalla Funzione Strumentale e referenti per ciascun singolo caso
- Responsabilità per alunni con altri BES: Francesca Ribaudò e referenti per ciascun singolo caso
- Funzione strumentale politiche di integrazione alunni stranieri: Irina Cavaion
- Gruppo di Lavoro di Istituto per l' inclusione: Dirigente scolastico, Funzione strumentale politiche di integrazione alunni disabili altri BES (Francesca Ribaudò), Funzione strumentale politiche di integrazione alunni con DSA (Silvia Palazzi), 2 Genitori individuati dal Consiglio di Istituto (Barbara Steffè e Federica Verin), Coordinatore SIS (Eugenio Bevitori), rappresentanti del Comune e della Cooperativa incaricata dei servizi di assistenza.

Cap.7

Gli alunni stranieri e le responsabilità di accoglienza ed integrazione

Nell'ambito cittadino il nostro Istituto è tra quelli con la più bassa iscrizione di alunni stranieri, residenti per la maggior parte nel centro città o in altre periferie. In ogni caso, nell'ambito del Progetto Intercultura, si sta organizzando sia la raccolta di materiale utile, sia lo sviluppo di modalità garantite di accoglienza e di cura didattica a favore di questi alunni sulla base del Protocollo di Accoglienza (allegato al P.O.F.).

L'elemento prioritario è rappresentato dall'integrazione sociale (nel gruppo, nella classe, nella scuola, con compagni ed operatori), mentre per l'integrazione linguistica specifica, anche grazie ai finanziamenti ad hoc sinora erogati dalla Regione, in occasione del primo ingresso di alunni stranieri vengono assicurati pacchetti orari aggiuntivi (in orario scolastico ed extrascolastico), curati da mediatori linguistici e/o da insegnanti di classe.

La programmazione didattica viene naturalmente predisposta in modo individualizzato ed anche le scelte relative alla seconda Lingua straniera nell'ambito della Scuola Secondaria tengono conto della situazione linguistica specifica.

Tutti i docenti di classe, ed in secondo ordine anche gli altri colleghi impegnati nella stessa sede, sono chiamati ad elaborare le scelte ed a garantire le azioni didattiche più idonee per assicurare un'accoglienza positiva e per accelerare il processo di integrazione.

Cap.8

Protocolli di comportamento professionale nel campo dei BES

Vengono allegati i quattro protocolli attualmente prodotti, disponibili in PDF sul Sito di Istituto (Area Riservata/ Impegni di Istituto):

- **PROTOCOLLO PER I CASI DI SOSPETTI DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**
- **PROTOCOLLO PER I CASI ACCERTATI DI DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**
- **PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI**
- **Procedure di CONSEGNA DIAGNOSI DSA all'Istituto ED ELABORAZIONE E CONSEGNA PDP**

Cap.9

Dati relativi alle azioni realizzate nel campo dei BES nell'a.s.2015-16

Vengono forniti gli estratti del Monitoraggio 2015-16 inerenti l'argomento.

Tabella n.1: Dati alunni con BES

Indicatore	Quantità
Situazione di handicap certificato	INFANZIA: 4 PRIMARIA: 17 SECONDARIA: 20
Situazione di DSA certificato	INFANZIA: 0 PRIMARIA: 11 SECONDARIA: 36
Situazione di disagio personale e/o familiare	INFANZIA: 6 PRIMARIA: 65 SECONDARIA: 44

Tabella n.2: Processi ed esiti

LEGENDA VALUTAZIONE:

4=DEL TUTTO POSITIVA 3=ABBASTANZA POSITIVA 2=TENDENZIALMENTE NEGATIVA 1=DEL TUTTO NEGATIVA

PROCESSI		ESITI	
Indicatore	Quantità	Indicatore	Quantità
P.E.I. per alunni con disabilità (=H)	INFANZIA: 4 PRIMARIA: 11 SECONDARIA: 20	Vedi sopra LEGENDA VALUTAZIONE	MEDIA ISTITUTO: 3,42 VEDI QUESTIONARIO
P.D.P. per alunni con D.S.A.	PRIMARIA: 11 SECONDARIA: 36	Percentuale obiettivi personalizzati raggiunti	Non rilevato
P.D.P. per alunni con altri B.E.S.	INFANZIA: 1 PRIMARIA: 19 SECONDARIA: 5	Percentuale obiettivi personalizzati raggiunti	Non rilevato
Docenti con referenza caso	H INFANZIA: 4 H PRIMARIA: 8 H SECONDARIA: 9 DSA PRIMARIA: 9 DSA SECONDARIA: 28 BES INFANZIA: 1 BES PRIMARIA: 14 BES SECONDARIA: 5	Apprezzamento da parte del Gruppo di lavoro (solo per disabilità) Vedi sopra LEGENDA VALUTAZIONE	MEDIA ISTITUTO: 3,64 VEDI QUESTIONARIO solo per alunni con disabilità
Coinvolgimento altri docenti	Sono coinvolti tutti i docenti di tutte le classi/sezioni di ogni ordine di scuola	Apprezzamento da parte del Gruppo di lavoro (solo per disabilità) Vedi sopra LEGENDA VALUTAZIONE	MEDIA ISTITUTO: 3,68 VEDI QUESTIONARIO solo per alunni con disabilità
Coinvolgimento altri servizi	ASSIST. EDUCATIVA: 22 SANITA': 4 DISTRETTI+PRIVATI+S.I.S: TUTTE LE CLASSI PRIMARIA E SECONDARIA UOT: 4 sedi comunali Comune di Muggia e San Dorligo della Valle	Apprezzamento da parte del Gruppo di lavoro (solo per disabilità) Vedi sopra LEGENDA VALUTAZIONE	MEDIA ISTITUTO: 3,48 VEDI QUESTIONARIO solo per alunni con disabilità
Coinvolgimento famiglie	INFANZIA: 5 PRIMARIA: 47 SECONDARIA: 61	Apprezzamento da parte del Gruppo di lavoro (solo per disabilità) Vedi sopra LEGENDA VALUTAZIONE	MEDIA ISTITUTO: 3,57 VEDI QUESTIONARIO solo per alunni disab.
Ore aggiuntive ins. A pagamento per recupero/compres/sportello	INFANZIA: 0 PRIMARIA: 57 SECONDARIA: 33	Non predisposto	/

Dall'anno scolastico 2013-14 l'**autovalutazione di Istituto in tema di integrazione degli alunni con disabilità** è stata interamente informatizzata, coinvolgendo tutti i soggetti impegnati nel singolo percorso personalizzato di integrazione.

Ciascuno di essi ha potuto rispondere on-line ad una serie di domande relative al singolo percorso personalizzato, al coinvolgimento ed all'interazione tra scuola, famiglia ed altri servizi, compilando un'apposita scheda di valutazione. È stato garantito l'assoluto anonimato delle risposte in modo da rendere più credibili i conseguenti esiti, che sono stati raccolti attraverso nuove procedure informatiche che facilitano l'operazione e la successiva lettura.

Ai soggetti coinvolti nel singolo percorso di integrazione vengono restituiti gli esiti ad esso relativi, mentre a livello generale vengono resi pubblici i risultati complessivi di Istituto.

Gli esiti analitici di Istituto relativi all'a.s. 2015-16 vengono riportati qui di seguito:

SETTORE	DOMANDE	MEDIA DI ISTITUTO
PERCORSO PERSONALIZZATO	Raggiungimento degli obiettivi di apprendimento personalizzati	3,42
	Raggiungimento degli obiettivi socio-educativi personalizzati	3,52
DOCENTI	Partecipazione efficace di tutti i docenti della classe alla personalizzazione del percorso	3,68
	Efficacia della gestione del ruolo di coordinamento del docente di sostegno	3,64
ALTRI OPERATORI	Partecipazione efficace di tutti gli eventuali altri operatori educativi (SIS, Educatori, etc.) alla personalizzazione del percorso	3,66
	Partecipazione efficace di tutti gli eventuali tecnici esterni (Sanità, UOT, tecnici privati) alla personalizzazione del percorso	3,49
FAMIGLIA	Condivisione del percorso educat-didatt da parte della famiglia	3,57
	Rapporti tra operatori (Sanità, UOT, tecnici privati, etc.) e famiglia	3,48
MEDIA GENERALE		3,56
NUMERI QUESTIONARI RICEVUTI		151

Valori di riferimento

- **Punti 4: valutazione del tutto positiva.**
- **Punti 3: valutazione abbastanza positiva.**
- **Punti 2: valutazione tendenzialmente negativa.**
- **Punti 1: valutazione del tutto negativa.**

Num. Percorsi valutati: 4 Sc. Infanzia, 11 Sc. Primaria, 20 Sc. Secondaria I grado

Cap.10

Richieste di risorse specifiche di sostegno e assistenza per l'a.s.2016-17

In base alle esigenze formative espresse dai Gruppi di lavoro ex L.n.104, impegnati nei Piani Educativi Individualizzati, l'Istituto ha formalizzato agli enti responsabili le richieste di personale specifico per l'a.s. 2016-17, come qui di seguito precisato:

PLESSO	NUMERO ALUNNI CERTIFICATI ex. L.104/92	A.s 2016-17		A.s 2016-17	
		RICHIESTE		AVUTE	
		Docenti di Sostegno	Ore di Assistenti educativi	Docenti di Sostegno	Ore di Assistenti educativi
SC. INFANZIA DI MELARA	4	4	44,30'(+7,30' dal 12/2016)	3,5	37
SC. PRIMARIE PERTINI E COLLODI	15	9	180	9	166
SECONDARIA 1° RISMONDO	21	13,1	274,45'	11	205